

# Passi dolomiti, ambientalisti in rivolta

## «Torna l'invasione, si discute e basta»

Alfreider: «La riduzione del rumore è un obiettivo della Provincia»

**BOLZANO** Il coronavirus allenta la sua morsa, i confini regionali e le frontiere nazionali riaprono e, con la bella stagione ormai inoltrata anche i passi dolomiti, sono nuovamente presi d'assalto da auto e moto dei turisti. Un ritorno che porta al tradizionale scontro tra turisti e naturalisti, che chiedono limitazioni al traffico per ridurre l'inquinamento acustico.

Da una parte ci sono i motociclisti, che non vedevano l'ora di riassaporare il gusto della libertà e che si dichiarano ligi alle regole. «Chi va in moto è il primo ad essere rispettoso delle regole perché, in fondo, è sempre quello che ha più danni dall'infrangerle», spiega un appassionato che preferisce rimanere estraneo a ogni polemica e che scarica la responsabilità su qualche indisciplinato. Dall'altra parte, però, ci sono i protezionisti del Dachverband, che sembrano rimpiangere il blocco del traffico imposto di riflesso dalle norme anti Coronavirus. Gli ambientalisti salutano con estremo favore le norme di limitazione dei

decibel imposte dal vicino Tirolo e non mancano di polemizzare con la politica provinciale e regionale per l'assenza di regole certe che frenino gli eccessi della mobilità sui passi dolomiti. «Il sogno della quiete che si era diffusa fra le montagne in seguito alle limitazioni del traffico imposte dal coronavirus — ribadisce il presidente Klauspeter Dissinger ed il direttore Andreas Riedl in una nota diffusa ieri —, e che sui passi ci ha regalato una primavera con le note di un silenzio che non si sentiva da moltissimi anni ormai, è purtroppo durato poco. Ora, secondo gli usi consueti che la pandemia sembra non avere per nulla mutato, l'agognata ripartenza ci sta riportando malamente ai vizi del passato».

Anche l'estate 2020, secondo il Dachverband, vedrà «valanghe d'auto e di moto» invadere i siti alpini, senza interventi per limitarli. «La politica provinciale e regionale non è stata finora in grado di modulare la cosiddetta ripartenza ripensando e regolando il turismo e la mobilità in modo

che davvero l'Alto Adige ed il Trentino possano essere all'altezza di quell'ambizioso progetto di regione turistica più ambita d'Europa. In questo — prosegue la nota del Dachverband für Natur und Umweltschutz — c'è solo da lodare e da prendere d'esempio la rapidità decisionale del vicino Tirolo». Gli attivisti sottolineano come in Austria sia stato necessario poco tempo per giungere ad una decisione definitiva: «In appena tre stagioni si è giunti ad una decisione normativa. Nel 2018 sono stati effettuati i rilevamenti d'inquinamento sonoro, nel 2019 è stato elaborato lo studio relativo e per l'estate 2020 è entrata in vigore il 10 giugno scorso la legge che impone il divieto di transito sulle strade di montagna ai motoveicoli le cui emissioni

sonore, da libretto di circolazione, superano i 95 decibel. In Provincia e Regione invece — concludono gli ambientalisti — il tema si sta discutendo da anni senza che però nulla succeda. Ed anche per l'estate 2020, con grande probabilità, nulla succederà».

L'assessore altoatesino alla mobilità Daniel Alfreider ha ribadito l'attenzione alla situazione: «Il silenzio o quantomeno la riduzione dell'inquinamento acustico sui passi non solo è auspicabile, ma è anche un obiettivo di questa amministrazione. Le norme austriache da noi non sono applicabili, per la semplice ragione che collidono con alcuni dettati del Codice della strada». Il confronto con le associazioni è aperto: «Il dialogo su questi temi con gli ambientalisti, Legambiente su tutti, è stato anche in passato fruttuoso e proficuo. Le componenti, anche regionali, da far collimare sono tante e la discussione è molto ampia. Una sua soluzione — conclude — è un fatto auspicabile per tutti».

**Aldo De Pellegin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

---

### L'esempio del Tirolo

Gli ambientalisti invocano la stessa rapidità del Tirolo, che in due anni è arrivato a una norma per limitare il traffico sui passi